L'evento - **Da lunedì, sei giorni di proiezioni, incontri e dibattiti con protagonisti del cinema italiano e internazionale**

Linea d'Ombra, al via XXXI edizione col vernissage "Disegnare lo schermo"

Tema della XXXI edizione è Play, Gioco, gioco collettivo che coinvolge artisti e pubblico

Prende ufficialmente il via, lunedì 9 novembre, la trentunesima edizione di Linea d'Ombra Festival, in programma a Salerno fino al 14 novembre, con la direzione artistica di Peppe D'Antonio e Boris Sollazzo. Sei giorni di proiezioni, incontri e dibattiti con protagonisti del cinema italiano e internazionale. Tema della XXXI edizione è Play, Gioco, un gioco collettivo che coinvolge artisti e pubblico, e che alla leggerezza affianca la serietà propria di ogni esperienza ludica. Playdiventa così uno spazio di libertà in cui sperimentare, immaginare e raccontare la realtà attraverso la fantasia, la creatività e la condivisione. Play diventa filo conduttore delle quattro sezioni competitive della 31ma edizione: Passaggi d'Europa con 5 lungometraggi in concorso, Corto Europa composta da da diciassette opere, Open Space - Premio Banca Campania Centro, nuova sezione competitiva del festival dedicata ai cortometraggi realizzati in Campania da registi under 36 e UniFest, in cui studenti e studentesse si dovranno confrontare proprio con il tema dell'edizione. Ad affiancare il Concorso si aggiunge un Fuori Concorso ricco di appuntamenti, a partire da proiezioni e incontri. Il festival si articolerà tra le storiche location della Sala Pier Paolo Pasolini e quella del Piccolo Teatro Porta Catena, e a queste si aggiunge il Complesso San Michele, che ospiterà la nascente sezione Lab/Hub con incontri di formazione sulle professioni del cinema e dell'industria audiovisiva contemporanea. Il Complesso San Michele sarà inoltre sede del progetto espositivo speciale "Disegnare lo schermo - Il cinema nell'arte di GIO QUASI-ROSSO" (all'anagrafe, Giovanni Esposito). La mostra, nata in collaborazione con COMICON, sarà inaugurata con un vernissage sabato 7 novembre.

IL PROGRAMMA DELLA PRIMA GIORNATA. Dopo l'inaugurazione della trentunesima edizione di Linea d'Ombra Festival, lunedì 9 novembre come ospite d'onore della prima giornata sarà Massimiliano Bruno, protagonista di un Ring moderato da Boris Sollazzo dal titolo "Viva Massimiliano Bruno!" (Sala Pasolini, ore 21.00). Attore, regista, sceneggiatore e commediografo italiano, autore di una comicità brillante, ironica e pungente, Massimiliano Bruno ha saputo raccontare attraverso il cinema e il teatro vizi, contraddizioni e fragilità della società contemporanea. Tanti sono i ruoli da lui interpretati, tra cui l'indimenticabile Nando Martellone nella serie Boris, Bruno; l'esordio al cinema come regista nel 2011 è con Nessuno mi può giudicare, proseguendo con film dolceamari in cui commedia e dramma si uniscono. Il suo ultimo lungometraggio Un tranquillo funerale di famiglia, è uscito in sala il 29 ottobre con 01 Distribution, con protagonista un cast corale. Il primo lungometraggio in gara per Passaggi d'Europa sarà Enjoy Your Stay di Dominik Locker e Honeylyn Joy Alipio, che vede protagonista Luz, una trentacinquenne filippina senza documenti che fa le pulizie negli chalet di lusso, deve saldare il suo debito e procurarsi denaro in ogni modo, anche a costo di tradire la sua comunità e di oltrepassare i propri limiti morali (Sala Pasolini, ore 18.30). Per il concorso CortoEuropa, le prime proiezioni in programma saranno: I Walked Through the Wall di Pablo Larcuen, No Contest di Olivier Wright, Because Today Is Saturday di Alice Eça Guimarães, Free Eliza (notes on an anatomical imperfection) di Alexandra Matheou (Sala Pasolini, ore 16.30). Spazio anche alle scuole con Percorsi dello sguardo: Nuovo Cinema Italia, uno dei progetti speciali dell'edizione in cui studenti e studentesse delle scuole salernitane potranno partecipare alla proiezione di Primavera di Damiano Michieletto (ore 9.30, Sala Pasolini). Presentano Giuseppe D'Antonio, Boris Sollazzo e Mattia Maioriello, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana. A seguire L'Ora di Gioco, momento di dibattito e testimonianze con personalità del cinema e della società civile. Al termine della proiezione gli studenti dialogheranno con Olga Chieffi, giornalista e musicologa. Il tema dell'edizione, Play, sarà al centro del talk Nient'altro che la verità, tra Miki Rosco e lo psichiatra Corrado De Rosa in cui follia, letteratura, mito e intelligenza artificiale saranno esaminati in un colloquio in cui lo psichiatra-scrittore andrà alla ricerca di una possibile verità (Complesso San Michele - Sala Affreschi, ore 18.00).

GLI OSPITI DELL'EDIZIONE. Dopo Massimiliano Bruno, che aprirà la prima giornata del festival, gli ospiti dei Ring di quest'anno saranno: Anna Foglietta, attesa al festival martedì 10 novembre in un incontro in cui racconterà la sua lunga e proficua carriera da attrice e il suo esordio alla regia Una storia; l'attrice Stacy Martin e il violinista Billy Steiger, che mercoledì 11 novembre racconteranno al pubblico di Linea d'Ombra la genesi del cortometraggio diretto da Martin, Amaretti. A ricevere il Premio Linea d'Ombra Maestri del Cinema, e protagonista del Ring di venerdì 13 novembre sarà Pupi Avati, tra i più autorevoli e originali registi del cinema italiano, che ha saputo attraversare generi e linguaggi con uno sguardo inconfondibile, sospeso tra memoria, mistero e sensibilità umana. A chiudere i Ring dell'edizione, Rocco Papaleo, che sabato 14 novembre porterà a Linea d'Ombra il monologo musicato Perdere tempo mi viene facile in cui Papaleo, accompagnato al pianoforte da Arturo Valiante darà vita a uno spettacolo che si muove tra cinema e musica. Tra gli ospiti anche il trio multimediale Portraits, composto dal compositore Daniel Blumberg, vincitore dell'Oscar 2025 per la colonna sonora originale di The Brutalist di Brady Corbet, il violinista Billy Steiger e al sassofonista Seymour Wright. Tra gli ospiti della sezione legata alla letteratura, LdO Book, in collaborazione con Salerno Letteratura arriveranno Marco Bonini e Guido Vitiello.

E ancora, numerosi i registi dei tre concorsi che saranno presenti durante le giornate di festival, protagonisti di incontri e Q&A con il pubblico.



Massimiliano Bruno, aprirà la prima giornata del festival. Numerosi gli ospiti

Da martedì 10 a giovedì 12 novembre a Fisciano

"Cambio di regime e rivoluzione nel 1860": tre giorni all'Unisa

Come si fa una rivoluzione dal basso? All'Università di Salerno si prova a rispondere a questa domanda analizzando un anno cruciale per la storia dell'Italia contemporanea e del Mezzogiorno, il 1860. Dal 10 al 12 novembre 2026, in Ateneo, si terrà il convegno «Cambio di regime e rivoluzione nel 1860. Istituzioni, territori, protagonisti», nell'ambito dei Cantieri di ricerca sul Risorgimento. L'iniziativa, organizzata dal Dipartimento di Studi Umanistici UniSA, propone una riflessione storiografica sulle trasformazioni politiche, istituzionali e sociali che accompagnarono il processo rivoluzionario del 1860, con particolare attenzione al Mezzogiorno. Un gruppo di ricerca, formato da circa cinquanta studiosi ha indagato decine di migliaia di fascicoli sparsi in almeno una quarantina di archivi, per offrirne un inquadramento ordinato e una interpretazione di largo respiro. Attraverso un confronto tra ricercatrici e ricercatori provenienti da università, istituti di ricerca e istituzioni culturali, il Convegno intende approfondire i meccanismi del cambiamento di regime, il ruolo delle amministrazioni e delle istituzioni, le dinamiche territoriali e i protagonisti della transizione verso lo Stato unitario. I lavori si apriranno martedì 10 novembre, alle ore 14.30, nell'Aula Conferenze dell'Edificio D3, con i saluti istituzionali di Virgilio D'Antonio, Rettore dell'Università di Salerno, Marco De Nicolò, Presidente della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea e Carmine Pinto, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici. L'introduzione sarà affidata a Carmine Pinto e Aurora Forte, con il coordinamento di Rosanna Giudice, della Giunta storica nazionale-ISRI. Le sessioni di studio, articolate nelle tre giornate, affronteranno numerosi temi: le trasformazioni degli spazi urbani, la costruzione delle nuove amministrazioni, le élite politiche, la magistratura, le istituzioni religiose, l'ordine pubblico, la Guardia Nazionale, le campagne militari e il volontariato durante il 1860. Tra i partecipanti figurano anche studiosi e studiose afferenti all'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, coinvolti nel coordinamento delle sessioni e nella presentazione di contributi scientifici. Il convegno si concluderà giovedì 12 novembre alle ore 12.00 con una discussione finale.